

PROGETTO GUTENBERG Tra i protagonisti Claudio Donatelli e Annalisa Nicastro

Lo sport è cultura, storie di vita

A confronto con gli studenti sul lavoro letterario che scandagliò vissuto e agonismo

di ROBERTA CRICELLI

SPORT, cultura ed emotività in salsa letteraria. Potrebbe riassumersi così lo slancio condensato nelle pagine de "L'invincibile estate. Storie di sport e di vita. Trionfi, cadute e rinascite" (Rubbettino) da Claudio Donatelli e Annalisa Nicastro, tra i protagonisti lo scorso 23 maggio della ventesima edizione del Progetto Gutenberg "Vite Sospese". Il preparatore atletico della nazionale italiana di calcio e la giornalista (coppia nella vita e nella scrittura) hanno dialogato attorno alla loro opera con gli studenti del liceo classico P. Galluppi di Catanzaro nell'auditorium A. Casalinuovo del capoluogo. Alla luce di una stagione sportiva (quella del 2021 segnata dalla pandemia ma anche da vari successi) ed interagendo con voci sportive (e non solo) più o meno note, gli autori hanno scandagliato vissuto e agonismo, mutuando l'ardore di Albert Camus la cui poesia dà il titolo al libro.

«Si è trattato - ha spiegato Annalisa Nicastro - di incasellare esperienze umane e professionali in una cornice scevra da stereotipi che fondesse la fiction e i fatti reali miscelando inserti poetici, aneddoti, storie, per intercettare



Raione, Donatelli, Nicastro e Bonito

un pubblico trasversale. Stiamo ricevendo un riscontro incoraggiante. Un libro può dirsi compiuto quando arriva al lettore». Un viaggio di condivisione, ricordano i due professionisti, iniziato proprio dalla libreria Ubik di Catanzaro la scorsa estate, galeotto l'incontro con il prof. Antonio Raione (che ha tenuto le fila della serata) entusiasta nel proporre la pubblicazione tra le letture del Gutenberg come sottolineato da Rosetta Falbo, dirigente scolastico del LC P. Galluppi di Catanzaro, ove il docente insegna scienze motorie e sportive. Un tuffo tra le parole, che secondo An-

tonio Cosentino, assessore allo sport del Comune di Catanzaro, consegna alle nuove generazioni un orizzonte valoriale alimentato dagli stimoli sportivi. In tale atmosfera (suggellata dal brano "Emozioni" interpretato dagli alunni Rosaria Lammanna con l'accompagnamento alla chitarra di Salvatore Ricca, sulle cui note hanno danzato Flaminia Florida e Marzia Mele), gli allievi hanno sollecitato gli ospiti su nodi quali sport e disabilità, influenza dello sport sulla vita, sport e questione di genere tramite focus ad hoc e testimonianze personali da cui è emerso

nell'intervento del prof. Maurizio Bonito (insegnante di lettere del liceo P. Galluppi) quanto «inclusione, passione, spirito di gruppo, sacrificio, riscatto che connotano le discipline sportive si riflettono sull'esistenza».

Sport come coesione, riconoscimento e superamento dei limiti (imparando ad esaltare anche i punti forti di sé stessi e degli altri), chance per diluire le discrepanze tra uomini e donne e la diversità (sull'esempio dell'associazione Liberi Nantes che ne fa il mezzo per integrare rifugiati e richiedenti asilo). Spunti che (nel ricordare il compianto Gianluca Vialli, le cui rovesciate sono state miccia della sua fascinazione calcistica e nel considerare il cosmo femminile come il futuro di ogni sport) Claudio Donatelli ha seminato rimarcando quanto «nuovi linguaggi, strumenti di apprendimento o di relazione, curiosità, tenacia e pure le gare perse favoriscano la conoscenza del proprio io e del mondo da sportivi e oltre». Una visione (corroborata da intense clip) che rende Claudio Donatelli e Annalisa Nicastro (reduci dal Salone del Libro di Torino e impegnati in un tour nelle scuole italiane) fautori di una rivoluzione il cui motto è "lo sport è cultura".